



Centro ricerche delle Città e dei Comuni d'Italia

[L'Emilia Romagna sperimenta la partecipazione cittadina](#)

Lunedì 31 Gennaio 2011



In base alla [legge sulla partecipazione](#), approvata lo scorso anno ([legge n. 3 del 9 febbraio 2010](#), con cui i cittadini, di concerto con le istituzioni, partecipano attivamente nella definizione delle politiche locali), la Regione Emilia Romagna ha deciso di affidarsi ai cittadini per ridefinire il nuovo Piano regionale integrato dei trasporti (Prit). L'occasione sarà l'evento "[Buona Mobilità. La partecipazione dei cittadini al nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti](#)", in calendario per il prossimo 26 febbraio (dalle 10.30 alle 18, presso la sede della Regione Emilia Romagna, Sala polivalente dell'Assemblea legislativa - Viale Aldo Moro n. 50), in cui i cittadini sono chiamati ad esprimersi sui temi della mobilità e dei trasporti. Per partecipare sarà necessario compilare, entro il 23 febbraio, il [modulo on-line](#). "Per coinvolgere un numero ancora maggiore di soggetti e offrire la possibilità di un dialogo diretto e non mediato sulle scelte future di pianificazione nel settore, abbiamo ritenuto utile e opportuno avviare un processo di partecipazione rivolto alle cittadine e ai cittadini dell'Emilia-Romagna. In altre parole si intende sviluppare la democrazia partecipativa e promuovere una maggiore ed effettiva inclusione dei cittadini e delle loro organizzazioni nei processi decisionali regionali", così l'assessore alla Mobilità e Trasporti della Regione, Alfredo Peri, spiega la portata dell'iniziativa.

L'obiettivo è anche quello di comunicare il contenuto del Prit, "migliorare la qualità delle azioni e dei progetti regionali favorendo il rapporto tra amministrazioni e cittadini" nello spirito dell'articolo 118 u.c. della Costituzione (sussidiarietà orizzontale), "raccogliere esperienze e punti di vista, nonché trarre orientamenti e priorità di intervento individuando anche la migliore strategia di comunicazione per avvicinare i temi del trasporto ai cittadini", si legge su [Mobilier](#), portale della Regione sulla mobilità.

Il progetto, inoltre, da un lato rappresenta la prima e concreta applicazione della legge sulla partecipazione e dall'altro è un vero e proprio esperimento di democrazia partecipativa estesa a tutta la regione. Le opinioni e le proposte avanzate dai partecipanti saranno raccolte in un "documento di proposta partecipata" utile per la definizione del Piano regionale 2010-2020 e successivamente la Regione aprirà un'iniziativa pubblica rivolta ai soli cittadini che avranno preso parte al precedente incontro per discutere sulle proposte e sui risultati usciti dall'appuntamento. I cittadini, infine, potranno esprimersi sulla "Buona mobilità" anche attraverso il sondaggio promosso dalla Regione sul portale "[Io partecipo](#)" entro il 15 febbraio. I risultati dello stesso saranno presi in esame nel corso dell'evento.

Fonte: http://www.cittalia.org/index.php?option=com_content&view=article&id=2932:lemilia-romagna-sperimenta-la-partecipazione-cittadina&catid=3:notizie&Itemid=14